

Prot.53/2006

Bologna, 31.01.2006

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

premesso che a Cattolica è in corso di realizzazione la nuova darsena privata a mare e che nelle varie Conferenze dei Servizi (del 29/01/01, del 14/11/01, del 27/11/03, del 17/02/04 e del 02/04/04) in cui è stato discusso e approvato il progetto in forma definitiva non sono state obbligatoriamente invitate come prevede il DPR 509/97 Art. 5 Comma 2, lettera g) le altre Amministrazioni interessate partecipi di interessi pubblici connessi, come il Comune di Riccione e il Comune di Misano, in considerazione del fatto che per qualsiasi tipo di intervento su un delimitato tratto di costa sarebbe opportuno valutare le possibili ripercussioni negative sui tratti di costa vicini, i possibili cambiamenti del moto ondoso e la sicurezza di manovra in entrata e in uscita dai porti interessati;

considerato che nei lavori previsti per la nuova darsena a mare eseguiti dalla Società Marina di Cattolica s.r.l. verranno tolte almeno sette vasche di espansione sul canale lato Cattolica, con evidenti rischi del propagarsi del moto ondoso all'interno del canale;

considerato inoltre che per autorizzare il prolungamento del molo di levante del nuovo porto di Cattolica senza provocare effetti negativi su tutta la costa, si devono sperimentare l'effetto ondoso e l'effetto delle derive dei materiali trasportati dalle correnti, attraverso la prova in una vasca a fondo mobile;

considerato altresì che se i risultati della prova sperimentale per la costruzione del prolungamento del molo dovessero essere negativi, ci si troverebbe davanti a una darsena priva di molo, diventando così di estrema pericolosità per l'intero porto di Cattolica la navigazione, in sicurezza, delle barche in condizioni meteo – marine avverse;

atteso che nel Consiglio Comunale di Cattolica del 16/03/05 è stata approvata la delibera che prescrive "gli impegni relativi alla darsena" indicando solamente la stipulazione di un'apposita fideiussione bancaria o assicurativa di durata decennale a garanzia dei seguenti adempimenti:

- monitoraggio pluriennale degli effetti sulla costa ed apporto di modifiche alle dighe esterne per un impegno finanziario di 1.000.000 di Euro,
- impegno a corrispondere il 10% del costo del dragaggio nel canale e nello specchio acqueo antistante l'imboccatura;

ma omettendo la fideiussione di 1.500.000 Euro, come atto unilaterale della Società Marina di Cattolica, prescritta dalla Regione Emilia Romagna nella delibera n. 1731 del 2004 e rientrante nelle condizioni vincolanti per l'autorizzazione al progetto, a garanzia dell'impegno ad eseguire il ripascimento, il monitoraggio, e interventi di ripristino della spiaggia e delle opere di difesa esistenti qualora si manifestassero danni conseguenti la realizzazione della nuova darsena a mare;

interroga

la Giunta per sapere:

- per quali ragioni, solo oggi, a lavori già iniziati della nuova darsena di Cattolica, sono stati coinvolti per esprimere un parere sull'opera il Comune di Riccione ed il Comune di Misano;
- se non si ritenga di aver perseguito una procedura non completamente legittima, avendo deliberato e autorizzato l'inizio dei lavori per la realizzazione di un'opera, visto che secondo il DPR 509 del 2/12/1997 Art. 5 comma 2 lettera g) non sono state invitate nelle varie Conferenze dei Servizi svoltesi, le Amministrazioni costiere vicine partecipi di interessi pubblici connessi;
- se non ritenga opportuno sensibilizzare il Comune di Cattolica, al fine di fermare i lavori, fino a quando non verrà effettuato il nuovo studio di impatto ambientale seguito da un gruppo tecnico formato dal Bacino del Conca e Marecchia, Regione e Comuni di Misano e Riccione, come appreso dalla stampa;
- se è a conoscenza che nella delibera del Comune di Cattolica del 16/03/05 relativa agli impegni per la nuova darsena non è stata indicata la fideiussione di 1.500.000 di Euro come garanzia per eseguire interventi di ripascimento, di monitoraggio, di ripristino della spiaggia e delle opere di difesa esistenti, qualora si manifestassero danni conseguenti alla realizzazione del nuovo porto, come indicato nella delibera della Giunta Regionale 1731 del 2004;
- per quali ragioni viene richiesto alla Società Marina di Cattolica l'impegno a corrispondere solo il 10% e non il 50% del costo del dragaggio del canale, visto che a lavori ultimati, oltre gli esistenti 250 posti barca di proprietà pubblica, ci saranno 270 posti barca di proprietà privata;
- se non ritenga opportuno programmare una linea di interventi per le zone costiere, che non sia succube di speculazioni immobiliari, e che non renda inefficaci investimenti come gli 11.000.000 di Euro che saranno destinati nel litorale di Riccione e di Misano per il ripascimento e per la sperimentazione di barriere soffolte permeabili.

Gioenzo Renzi